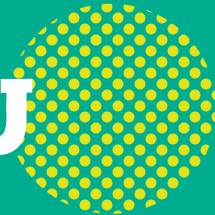


Q



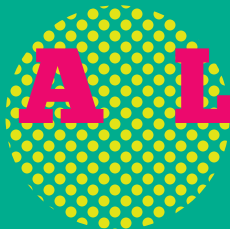
U



I



C O R A L E 2 0 1 9



D



O



V

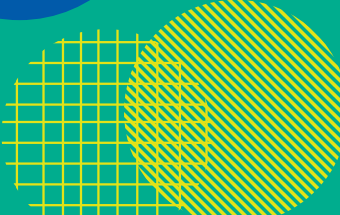
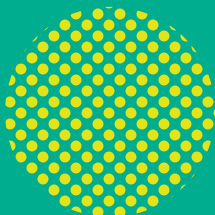
E



P R E C I



C

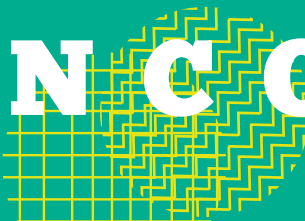


I



1 9 - 2 7 L U G L I O

I N C O N T R I A M O





chiamata all'azione

Corale lancia il suo invito a partecipare all'edizione 2019.

Nel corso di dieci giorni **50 persone** sono invitate a partecipare ad un programma di abitazione, studio, invenzione, trasformazione collettiva del paesaggio ambientale e relazionale del Comune di **Preci** in Umbria, uno dei centri più colpiti dal terremoto del 2016.

Corale, al suo terzo anno d'intervento, cambia di nuovo pelle e conclude questo ciclo di lavoro con un atto temporaneo di riscrittura artistica del territorio.

Il centro dello studio e del processo di trasformazione sarà **l'asse del fiume Campiano** e le aree limitrofe a questo. Ripensare e trasformare il fiume da luogo dimenticato e in ombra della vita quotidiana post-sisma a luogo privilegiato, cuore poetico e di rinascita della valle castoriana e della comunità di Preci.

Corale in questa edizione diventa un attore dinamico e propositivo all'interno di un territorio in forte cambiamento, fungendo da centro gravitazionale dove partecipanti, attori locali e cittadini si incontrano, progettano e realizzano un atto collettivo di ripensamento e di trasformazione del territorio. Corale si concentra e agisce su ciò che è a portata di mano, **cucendo alleanze** tra abitanti temporanei e abitanti permanenti, istituzioni locali regionali e nazionali, attori economici.

Con questa chiamata costruiamo **una comunità temporanea** che abiterà il Comune di Preci e il suo lungo fiume proponendo un tempo disteso ed eccezionale, un lavoro continuo che modificherà il paesaggio e le consuetudini del paese, un tempo di cura collettiva del territorio.

Saranno diversi i nodi concettuali di questa nuova edizione.

Pratiche di collaborazione:

Come possiamo ricostruire una forma dello stare insieme orientato al bene comune in grado di disegnare una nuova possibile visione di una comunità e di un paesaggio già interessato dallo spopolamento ed in più ferita da un evento naturale come il terremoto? Come si può ripartire dalla collaborazione come presupposto imprescindibile per la costruzione di futuro?

Il ruolo dell'arte:

Che ruolo può giocare l'arte in un contesto come questo?

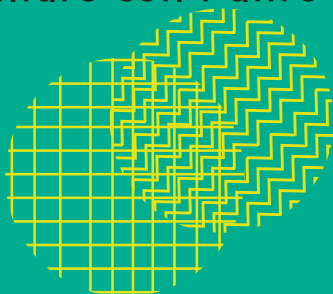
Se l'arte è una pratica di trasformazione e una postura di fronte alla vita e agli eventi come può questa, anche in un tempo di catastrofe e sconvolgimento, continuare ad esercitare uno sguardo critico, poetico e trasformante del mondo?

Lo spazio dell'incontro:

Come e in quali condizioni un incontro imprevisto e spontaneo genera un campo comune, un luogo terzo, dove si assottigliano i confini della soggettività, ***un campo aperto in grado di sconvolgerci e allo stesso tempo prefigurare l'impensato?*** Quali luoghi, quali forme, quali materiali, quali tempi per incontrarci?

Ibridazione:

Come generare un processo di ibridazione a partire dalle pratiche, che rompa gli argini della settorializzazione disciplinare per generare inaspettate forme di connivenza culturale in grado di inventare nuovi strumenti, nuove visioni, nuovi linguaggi? Come incontrare, scambiare e inventare con l'altro da sé?





p r a t i c h e

La comunità è chiamata ad **abitare un accampamento**, progettato dal gruppo di Corale, che si configura come un habitat creativo caratterizzato da un'organizzazione spontanea, orizzontale in grado di favorire lo scambio, l'autonomia e la sperimentazione di pratiche innovative di coabitazione.

Il periodo di dieci giorni segue una serie di fasi: **Incontro, Festa di apertura, Produzione e Scambio, Sparizione**. **L'incontro** comporterà due giorni di scambio, di conoscenza del territorio e del gruppo. **La grande festa di apertura (20 luglio)** in grado di usare il momento di convivialità e di divertimento come spinta energetica e di definizione della comunità. **La produzione** si occuperà di creare habitat specifici e il design di interventi di abitazione. **Lo scambio** è il momento di condivisione tra i gruppi, la comunità locale e il pubblico degli esiti del percorso. **La sparizione (27 luglio)**, il disegno di un modo di uscire dall'esperienza senza nostalgia, celebrando la bellezza dell'andarsene.

Le metodologie utilizzate saranno orientate a favorire l'autonomia e l'orizzontalità, mescolando il divertimento con il fare, la produttività con il tempo di contemplazione o riposo, **un produrre fuori dalla competizione ed in grado di tenere insieme pratiche collaborative e slancio individuale**.

La proposta si concentrerà sulla trasformazione di tutti quei gesti rituali della vita quotidiana (la preparazione del cibo, la cura degli spazi o la lettura di un libro) in un atto aperto e condiviso, connesso e influenzato allo stesso tempo dalle grandi tensioni internazionali e dai temi che animano la discussione pubblica.

Il processo di abitazione e la trasformazione del lungo fiume genererà una programmazione di concerti, letture, proiezioni, spettacoli, conferenze, camminate pubbliche, che accompagnerà, articolerà e arricchirà l'esperienza.

p a r t e c i p a r e

Invia un breve testo nel quale ti presenti e racconti le motivazioni che ti spingono a partecipare a Corale 2019. Puoi inviare il breve testo alla mail **coralepreci@gmail.com** o alla pagina Facebook **CoralePreci**.

Invia la tua partecipazione **entro il 7 luglio**.
Entro il 9 luglio sarai ricontattato da Corale e potrai organizzare il tuo viaggio.

La quota di partecipazione che include le spese di vitto e alloggio è pari a 50€.

L'invio del bonifico a IT18F030678153000000002376 entro il 11 luglio vale come conferma.

C O R A L E

è un progetto di



Regione Umbria



Comune di Preci



in collaborazione con



IL COLLACCIO
AGRICOLTURA & OSPITALITÀ



k i w i



FESTIVAL DELLA TERRA